Piano Locale per la non Autosufficienza
e
per la
Domiciliarità

Il ruolo della Ser.S.A. S.p.A.

nella

Programmazione Locale

Dr. Angelo Tanzarella

Una considerazione/riflessione preliminare :

L'Ulss n°1 – Belluno è l'unica Azienda Socio sanitaria nella Regione Veneto che:

- **gestisce direttamente su delega dei Comuni (Distretto n°2 di Agordo) una struttura residenziale di n° 122 p.l. per anziani non autosufficienti e l'intera filiera distrettuale dei servizi agli anziani (ADI/SAD, Telesoccorso, contributi economici, ecc..);**
- **è direttamente impegnata in una sperimentazione gestionale (S.p.a. pubblica) in partnership con un Ente Locale - Comune di Belluno - del Centro Servizi per anziani (filiera completa) più importante - per dimensione e volume di attività – del territorio**

servizi distrettuali e progetti innovativi

sovradistrettuali (S.A.P.A.)

- è titolare della 3° struttura per anziani non autosufficienti (n°113 p.l.) del territorio (Distretto n°1 Cadore) in via di attivazione e con gestione affidata in appalto, mediante contratto di servizio, ad un soggetto esterno privato (privato sociale) .

L'Ulss n.1 è coinvolta nella gestione del 41% dell'offerta residenziale aggiornata (n° 936 p.l.) per anziani non autosufficienti.

3 modelli istituzionali e gestionali e tre percorsi diversi prodotti da specifiche esigenze territoriali e da obiettivi differenziati :

- **la scelta "storica" dei Comuni dell'Agordino di gestione associata mediante delega all'Ulss;**
- **l'individuazione della S.p.a. pubblica come modello gestionale appropriato per promuovere sinergie e processi spinti d'innovazione e di integrazione istituzionale e gestionale (Comune di Belluno →Ulss);**

- l'intervento "sostitutivo" dei Comuni nella realizzazione di un'unità di offerta finalizzata a riequilibrare uno storico deficit territoriale a fronte della frammentazione locale e del basso livello di capacità di investimento degli Enti Locali;

- una situazione "originale" ed "impegnativa"

  non esente da "problematicità" in relazione ad alcune funzioni Aziendali (convenzionamento, funzioni ispettive, attività istituzionali connesse alla L.R. 22/02, ecc…)

  e gestionali (personale, ecc.)

e, nel contempo, aperta ad interessanti sviluppi:

- valutazione comparativa dei risultati di gestione e di qualità;
- possibilità di contribuire a processi evolutivi più maturi coerenti con lo sviluppo di modelli di governo e di gestione dei sistemi locali di welfare e della ridefinizione dei rapporti cooperativi tra i diversi attori istituzionali

La Ser.Sa s.p.a. si caratterizza come il Centro Servizi territorialmente più rilevante per :

DIMENSIONE ED OFFERTA

- **Anziani autosufficienti**
- **Anziani non autosufficienti**

Offerta residenziale specializzata per moduli, attività semi residenziale, domiciliare, interventi economici, servizi sovradistrettuali (S.A.P.A. – SVP) progetti innovativi (Alzheimer),dimissioni ospedaliere protette.

- La Ser.Sa s.p.a. pienamente coinvolta e partecipe dei processi di programmazione operativa

LOCALE → PLNA

LOCALE → PLD

sia in relazione ai punti di forza (c.fr. Relazione Valutativa del PdZ 2007-2009)

che alle criticità

correlate ai necessari processi di cambiamento/innovazione a livello regionale e locale

Punti di forza :

- Ri-orientamento dei servizi domiciliari a sostegno della ri-organizzazione delle capacità/possibilità di cura/assistenza della persona e della famiglia;

- Integrazione ADI/SAD;

- Sportello integrato { Ulteriore integrazione con PASS

- Progetto sperimentale Alzheimer { Pronto intervento
  Sistema Informatico ed epidemiologico

- **Ri-orientamento della residenzialità in funzione della domiciliarità :**
  - ☞ **ampliamento e specializzazione dell'offerta diurna**
  - ☞ **ampliamento dei ricoveri temporanei programmati**
  - ☞ **la pronta accoglienza/emergenza**
  - ☞ **le dimissioni ospedaliere protette** → **la diminuzione dei ricoveri ospedalieri**
- **Il ruolo della Ser.Sa s.p.a. nel rafforzamento dell'integrazione delle rete dei Centri di Servizio**
- **Sistema informativo**

→ **Agenzia d'Area**

→ **L'esperienza di Atl@nte**

Le criticità :

- Necessità di garantire uno sviluppo graduale ed equilibrato tra crescita dell'offerta ed attribuzione delle impegnative di residenzialità da parte della Regione

In gioco l'equilibrio, distrettuale ed aziendale, di gestione dell'intero sistema di offerta

Impegnative assegnate
n° 790 minima/ridotta
n° 48 media
n° 10 SAPA
N° 848 Totale (-55/-88)

Posti autorizzati all'esercizio
n° 706 minima/ridotta
n° 48 media
n° 10 SAPA
n°26 in fase istruttoria
realizzati da autorizzare n°87 e n°26
Totale n° 903 (+23 ex Cesiomaggiore)

→Sviluppo dell'offerta di media intensità (compresa SVP)

Belluno

Agordo

l'offerta attuale al 5,6% delle impegnative complessivamente attribuite

c.fr. DGR 1133/08

profilo 17

→Superamento/aggiornamento delle funzioni dei nuclei SAPA

→La stabilizzazione del Progetto sperimentale Alzheimer

REGIONE
COMUNI
ULSS

FONDAZIONE CARIVERONA

La sperimentazione gestionale ha dato buon esito

- Crescita dell'offerta
- Miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni e delle attività
- Sostenibilità economica

La prospettiva di superare la "sperimentazione" e di assestare a regime il modello societario di gestione

appare motivata
condivisibile
ragionevole

I risultati, in ogni caso, non possono essere <u>esclusivamente</u> determinati dal modello gestionale e dal comportamento dei soci

ma anche dal quadro di riferimento costituito da :

- **Programmazione regionale**
- **Programmazione operativa locale**
- **Ulteriore sviluppo dei processi di integrazione sociosanitaria**

La responsabilità politico-istituzionale

la qualità della gestione tecnico-operativa

istituzionali

gestionali

professionali